

Codice DB1111

D.D. 12 marzo 2012, n. 201

Approvazione delle istruzioni operative e schema di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria per le domande di contributo per l'attribuzione dei benefici economici per il periodo di programmazione 2007-2013 concernente il Fondo Europeo per la pesca (FEP) relative alle Misure degli Assi 2 e 3. Bando approvato con D.D. n. 91 del 08.02.2012.

La Giunta regionale con deliberazione n. 37-3370 del 03.02.2012 ha approvato i criteri per l'attribuzione dei benefici economici per interventi nel Settore della Pesca e acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la pesca (FEP) Regolamento (CE) n. 1198/2006, relativi alle Misure degli Assi 2 e 3;

considerato che la stessa D.G.R. stabiliva altresì di demandare l'adozione del bando e tutti gli atti necessari e conseguenti al Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura per la gestione del FEP;

vista la determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012 di approvazione del Bando relativo alle Misure degli Assi 2 e 3 per il periodo di programmazione 2007-2013;

ritenuto necessario elaborare le istruzioni operative a cui devono attenersi i beneficiari ai fini della liquidazione del contributo concesso, la modulistica e lo schema di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria per la liquidazione dell'anticipo del contributo, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

per quanto non previsto nelle presenti istruzioni si rinvia al Bando approvato con la suddetta D.D. n. 91 del 08.02.2012;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 e s.m.i.,

determina

- di approvare, per quanto in premessa motivato, le istruzioni operative di cui al Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012, la modulistica e lo schema di polizza fidejussoria o fidejussione bancaria per le Misure degli Assi 2 e 3 di cui al Programma Operativo Fondo Europeo per la pesca (FEP) 2007-2013, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie

Allegato



Direzione Agricoltura
Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica

FONDO EUROPEO PER LA PESCA
FEP 2007/2013
REGOLAMENTO (CE) N. 1198 DEL 27 LUGLIO 2006

BANDO APPROVATO
CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 91 DEL 08.02.2012

ISTRUZIONI OPERATIVE IN MATERIA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

INDICE

1 PARTE GENERALE	pag. 3
1.1 Generalità dell'erogazione dei contributi	pag. 3
1.2 Controlli	pag. 3
2. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE MISURE:	
Misura 2.1 - Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura	pag. 3
Misura 2.2 - Pesca nelle acque Interne	
Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione	
2.1 Anticipazione fino al 50% del contributo concesso	pag. 3
2.2 Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso	pag. 4
2.2 a) Finalità dell'accertamento	pag. 4
2.2 b) Liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso	pag. 4
2.3 Documentazione tecnico-amministrativa	pag. 4
2.4 Modelli	pag. 6
2.5 Documentazione da conservare presso la Ditta	pag. 6
2.6 Obblighi del beneficiario	pag. 6
2.7 Diritti del beneficiario	pag. 7
3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA MISURA:	pag. 7
3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori	
3.1 Anticipazione fino al 50% del contributo concesso	pag. 8
3.2 Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso	pag. 8
3.2 a) Finalità dell'accertamento	pag. 8
3.2 b) Liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso	pag. 8
3.3 Documentazione tecnico-amministrativa	pag. 8
3.4 Modelli	pag. 9
3.5 Documentazione da conservare presso il beneficiario	pag. 9
3.6 Obblighi del beneficiario	pag. 10
3.7 Diritti del beneficiario	pag. 10
4. MODELLI	pag. 11
5. INDICATORE DI IMPATTO FINALE	pag. 15
6. ELENCO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI	pag. 19

1. PARTE GENERALE

1.1 Generalità dell'erogazione dei contributi

Il beneficiario per poter accedere all'erogazione dei contributi deve produrre la documentazione indicata ai paragrafi successivi.

I documenti che accompagnano la liquidazione, se non diversamente indicato, devono essere in originale datati e sottoscritti dal richiedente o dal legale rappresentante della ditta beneficiaria.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura, incaricato della liquidazione del contributo, si riserva di richiedere ogni altra documentazione ritenuta necessaria al completamento dell'iter amministrativo.

Tutti gli atti presentati alla Regione Piemonte devono riportare il riferimento al Programma FEP (Fondo Europeo per la Pesca) Regolamento (CE) n. 1198/2006 Bando regionale 2007-2013, alla Misura corrispondente ed alla determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

La liquidazione del contributo avverrà sulla base delle spese risultanti dalle fatture fiscalmente regolari, debitamente quietanzate.

La spesa relativa alle opere edili sarà liquidata in base al minor costo da quello indicato nel computo metrico consuntivo e quello che risulta dalle fatture relative alle spese stesse.

Il Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica accerta la regolarità della richiesta di erogazione dell'anticipo e inizio lavori o sullo stato di avanzamento lavori o del saldo ed ultimazione lavori e della prescritta documentazione e, a seguito di verifica tecnico-amministrativa del progetto da parte di soggetti pubblici o privati a ciò appositamente incaricati, provvede alla liquidazione.

1.2 Controlli

La Regione Piemonte esegue i controlli amministrativi nelle diverse fasi relative all'approvazione del progetto e alla richiesta di variante, di anticipo, stato di avanzamento lavori e saldo del contributo.

La Regione Piemonte esegue il controllo in azienda prima della liquidazione del saldo del contributo.

Il controllo tecnico-amministrativo è svolto dopo la richiesta di accertamento dello stato finale e prima dell'erogazione del saldo del contributo in conto capitale.

2. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE MISURE:

Misura 2.1 - Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;

Misura 2.2 - Pesca nelle acque interne;

Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.

2.1 Anticipazione fino al 50% del contributo concesso

Il beneficiario può chiedere, a seguito di avvenuta notifica di approvazione del progetto, secondo il Modello allegato, un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso, dopo la comunicazione di inizio dei lavori. L'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla stipula di apposita polizza fidejussoria o fidejussione bancaria a favore della Regione Piemonte, da parte del soggetto destinatario del contributo, di importo pari al 110% del valore dell'anticipazione concessa. La garanzia fidejussoria non è richiesta per i soggetti pubblici.

La polizza fidejussoria o fidejussione bancaria, rilasciata da soggetti autorizzati, deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente provvedimento.

Il beneficiario deve presentare la seguente documentazione, in originale:

- domanda in carta semplice predisposta secondo il modello allegato con richiesta di anticipo del contributo indirizzata alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca - Direzione Agricoltura – Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, Corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino;
- copia della concessione edilizia, con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, e copia della comunicazione al Comune di inizio lavori (nel caso questi documenti non siano già stati presentati);
- dichiarazione di inizio attività (DIA) per le opere edili non soggette a concessione edilizia e nel caso la DIA non sia già stata presentata;
- attestazione da parte del beneficiario di non intervenuto diniego alla realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità Comunale;
- relazione sintetica del richiedente o del legale rappresentante, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, descrittiva degli investimenti realizzati, compresi macchinari e attrezzature.

Il Settore incaricato, verificati i documenti sopraccitati, provvede alla liquidazione dell'anticipo del contributo.

L'erogazione dell'anticipazione non costituisce approvazione delle spese sostenute.

2.2 Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso

2.2 a) Finalità dell'accertamento

L'accertamento dello stato finale dei lavori, condotto da persona diversa da quella che ha eseguito l'istruttoria, è finalizzato alla verifica tecnico-amministrativa ed in particolare alla verifica de:

- la conformità degli investimenti realizzati rispetto a quelli approvati ed ammessi a finanziamento;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla base della documentazione contabile consuntiva e dei documenti giustificativi di spesa.

Il saldo del contributo concesso sarà erogato alla fine dei lavori, previa presentazione di una relazione finale, da cui risulti la conformità dei lavori svolti con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse. Tale relazione dovrà essere corredata della rendicontazione tecnico-finanziaria contenente copia della documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, di cui all'art. 4 (Modalità di erogazione dei contributi) delle disposizioni generali del Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012.

Successivamente, alla chiusura del procedimento amministrativo, verrà comunicata all'Ente bancario od assicurativo garante della fidejussione, la liberatoria relativa a tale atto.

2.2 b) Liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso

Il beneficiario, ultimati gli investimenti previsti entro il termine indicato nel provvedimento di concessione del contributo, dovrà produrre, in sede di richiesta di accertamento finale e di liquidazione del contributo, la documentazione tecnico-amministrativa e contabile di seguito riportata, giustificativa dello stato finale di tutti gli investimenti realizzati.

2.3 Documentazione tecnico-amministrativa

1. Domanda in carta semplice, predisposta secondo il modello allegato, con richiesta di pagamento del saldo o della totalità del contributo concesso indirizzata alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca - Direzione Agricoltura – Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, C.so Stati Uniti 21 – 10128 Torino;

2. disegni consuntivi, con indicazioni degli estremi catastali, delle opere edili (piante sezioni e prospetti, debitamente quotati) qualora siano stati attuati adattamenti tecnico-economici; i disegni devono evidenziare tali adattamenti apportati in corso d'opera rispetto al progetto approvato;
3. elenco dei documenti giustificativi di spesa e relativi pagamenti, predisposto secondo il modello allegato;
4. planimetria schematica con ubicazione degli impianti e dei macchinari fissi; per i macchinari, qualora presenti, deve essere indicato il numero di matricola;
5. computo metrico consuntivo delle opere edili redatto utilizzando i prezzi unitari approvati con la determinazione di approvazione del progetto.
Il computo metrico deve essere redatto seguendo lo stesso ordine e la stessa impostazione del computo metrico estimativo;
6. certificazione firmata dal beneficiario e dal Direttore dei lavori:
 - l'oggetto della certificazione;
 - l'ubicazione delle opere interessate dall'investimento;
 - la descrizione delle opere edili e impiantistiche (idriche, elettriche ecc.) realizzate e degli eventuali adattamenti tecnico-economici e loro giustificazione;
 - la conformità delle opere edili realizzate con quelle approvate, con indicazione della data di inizio ed ultimazione dei lavori;
 - che tutte le opere realizzate sono state eseguite a regola d'arte;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel computo metrico consuntivo;
 - che le opere edili ed impiantistiche hanno avuto tutte le necessarie autorizzazioni e certificazioni (impiantistiche, di sicurezza, ecc.);
 - che sono stati adempiuti gli obblighi assicurativi con l'indicazione delle relative posizioni;
 - la descrizione degli impianti, macchine ed attrezzature acquistati, degli eventuali adattamenti tecnico-economici e loro giustificazione;
 - la data di inizio e di fine delle forniture o della installazione di macchinari, attrezzature e impianti;
 - la data di inizio e di fine di tutti i pagamenti effettuati;
 - gli effetti prodotti dagli investimenti realizzati sull'economia e sull'organizzazione aziendale ed il grado di conseguimento degli obiettivi previsti nel progetto approvato;
 - che tutti i macchinari ed attrezzature sono di nuova costruzione;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato;
 - riepilogo generale sintetico di tutti gli investimenti realizzati, firmato dal richiedente o dal legale rappresentante e distinto in:
 - opere edili (totale del computo metrico consuntivo e totale fatturato);
 - impianti, attrezzature e macchinari;
 - spese generali;
7. certificato di agibilità dell'opera realizzata;
8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non aver usufruito, relativamente agli investimenti realizzati dal beneficiario, di altri contributi pubblici di qualsiasi genere inerenti a tale progetto, ovvero di aver ottenuto tali contributi: in tal caso alla dichiarazione dovrà essere allegata la documentazione rilasciata dagli Enti concedenti i predetti contributi;
9. copia delle fatture dettagliate e quietanzate dalle Ditte emittenti, indicate nell'elenco dei documenti giustificativi, comprese quelle relative alle spese generali e tecniche, attestata conformi all'originale dal richiedente o dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; tale dichiarazione deve riportare tutti i dati relativi alle fatture (beneficiario, data, numero e imponibile).
Il richiedente o il legale rappresentante deve inoltre attestare che:
 - le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente pagate per gli importi in esse indicati;
 - si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi;
 - non sono state emesse su tali fatture note di accredito.
 Le fatture relative ai macchinari devono riportare il numero di matricola.

Le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate riportando la seguente dicitura:
"Operazione cofinanziata dal FEP 2007-2013 - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Bando della Regione Piemonte - Misura n....., Progetto approvato con determinazione dirigenziale n.....del.....".

Qualora le fatture non siano dettagliate dovrà essere allegata alle stesse documentazione atta a dimostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione della ditta emittente, contratti od ordini richiamati in fattura, dichiarazione sostitutiva di notorietà dei beneficiari in caso di impossibilità ad ottenere altra documentazione).

Vincoli di alienabilità e di destinazione

Dichiarazione del beneficiario con il quale si assume l'obbligo, pieno ed incondizionato, di:

- non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni le opere edili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

2.4 Modelli (richiesta anticipo - accertamento stato finale dei lavori)

I modelli devono essere timbrati e firmati in originale dal richiedente o dal legale rappresentante in ogni loro pagina e compilati in tutte le loro parti.

I modelli devono riportare in alto a sinistra l'anagrafica della Ditta, la dicitura FEP 2007-2013 - Reg. (CE) n. 1198/2006 - Bando della Regione Piemonte Misura _____ il numero e data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

2.5 Documentazione da conservare presso la Ditta

Per il periodo di vincolo di destinazione d'uso delle strutture, macchine, impianti ed attrezzature finanziate, il beneficiario dovrà tenere a corredo delle fatture e per eventuali controlli la seguente documentazione:

- documento di trasporto od altro certificato di accompagnamento;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalle Ditte fornitrici od appaltatrici dalle quali risulti che le fatture inerenti al progetto (n. identificazioni, data ed importo al netto di IVA) sono state regolarmente pagate e che sugli importi non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alle fatturazioni;
- solo per i macchinari indicati nelle fatture, dichiarazione che gli stessi sono di nuova fabbricazione;
- documentazione atta ad indicare le modalità di pagamento delle fatture relative agli investimenti finanziati.

Durante il sopralluogo di accertamento dei lavori il beneficiario è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione tecnico-amministrativa ritenuta necessaria ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione del progetto (libro IVA, registro dei beni ammortizzabili, estratti conto bancari da cui risulti l'addebito dell'importo delle fatture, ecc.).

2.6 Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

a. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del Bando;

- b. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente non trasferibile, carta di credito;
- c. non sono ammissibili in nessun caso i pagamenti in contanti;
- d. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute, fino al 31.12.2019;
- e. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- f. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- g. corredare la domanda predisposta secondo il modello allegato, con richiesta di pagamento del saldo o della totalità del contributo, di un supporto informatico contenente copia di tutta la documentazione (domanda e allegati); il supporto informatico, contenente files in formato pdf, dovrà essere corredato di una dichiarazione cartacea, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, relativa alla completezza ed alla corrispondenza dei files alla documentazione cartacea presentata.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della Misura, nonché alle disposizioni della presente determinazione dirigenziale, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

2.7 Diritti del beneficiario (ricorsi)

Avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1) Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda.

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- a) Ricorso gerarchico al RAAdG entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
- b) Ricorso giurisdizionale al TAR competente:
 - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea della precedente lettera a).
- c) Ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2) Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo.

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

- a) Ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
- b) Ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA MISURA 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori.

Le linee generali previste sono adottate, per quanto applicabili, a programmi e iniziative di interesse comune miranti ad attuare una politica di qualità, di valorizzazione, di promozione o di sviluppo di nuovi mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Fermo restando le disposizioni di carattere generale, di seguito sono riportate le modalità di erogazione del contributo.

3.1 Anticipazione fino al 50% del contributo concesso

Il beneficiario può chiedere, a seguito di avvenuta notifica di approvazione del progetto, secondo il Modello allegato, un'anticipazione fino al 50% del contributo concesso, dopo la comunicazione di inizio delle iniziative previste. L'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla stipula di apposita polizza fidejussoria o fideiussione bancaria a favore della Regione Piemonte, da parte del soggetto destinatario del contributo, di importo pari al 110% del valore dell'anticipazione concessa. La garanzia fidejussoria non è richiesta per i soggetti pubblici.

La polizza fidejussoria o fideiussione bancaria, rilasciata da soggetti autorizzati, deve essere redatta secondo lo schema allegato al presente provvedimento.

Il beneficiario deve presentare la seguente documentazione in originale:

1) domanda in carta semplice con richiesta di anticipo del contributo indirizzata alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca - Direzione Agricoltura – Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, Corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino;

2) relazione descrittiva, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, del richiedente o del legale rappresentante delle iniziative attuate.

Il Settore incaricato, verificati i documenti sopraccitati, provvede alla liquidazione dell'anticipo del contributo.

L'erogazione dell'anticipazione non costituisce approvazione delle spese sostenute.

3.2 Accertamento stato finale dei lavori e liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso

3.2 a) Finalità dell'accertamento

L'accertamento dello stato finale delle iniziative attuate, condotto da persona diversa da quella che ha eseguito l'istruttoria, è finalizzato alla verifica tecnico-amministrativa ed in particolare alla verifica de:

- la conformità delle iniziative attuate rispetto a quelle approvate ed ammesse a finanziamento;
- la quantificazione della spesa effettivamente sostenuta sulla base della documentazione contabile consuntiva e dei giustificativi di spesa.

Il saldo del contributo concesso sarà erogato a conclusione delle iniziative previste, previa presentazione di una relazione finale, da cui risulti la conformità delle stesse con quelle previste dal progetto ammesso a contributo e con le eventuali varianti ammesse. Tale relazione dovrà essere corredata della rendicontazione tecnico-finanziaria contenente copia della documentazione necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, di cui all'art. 4 (Modalità di erogazione dei contributi) delle disposizioni generali del Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012.

Successivamente, alla chiusura del procedimento amministrativo, verrà comunicata all'Ente bancario od assicurativo garante della fidejussione, la liberatoria relativa a tale atto.

3.2 b) Liquidazione del saldo o della totalità del contributo concesso

Il beneficiario, ultimate le iniziative previste entro il termine indicato nel provvedimento di approvazione del progetto, dovrà produrre, in sede di richiesta di accertamento finale e di liquidazione del contributo, la documentazione tecnico-amministrativa e contabile di seguito riportata, giustificativa dello stato finale di tutte le iniziative realizzate.

3.3 Documentazione tecnico-amministrativa

1) Domanda in carta semplice, predisposta secondo il modello allegato, con richiesta di pagamento del saldo o della totalità del contributo concesso indirizzata alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca - Direzione Agricoltura – Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica, C.so Stati Uniti 21 – 10128 Torino.

2) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non aver usufruito, relativamente alle iniziative realizzate dal beneficiario, di altri contributi pubblici di qualsiasi genere inerenti a tale progetto, ovvero di aver ottenuto tali contributi: in tal caso alla dichiarazione dovrà essere allegata la documentazione rilasciata dagli Enti concedenti i predetti contributi.

3) Copia delle fatture dettagliate e quietanzate dalle Ditte emittenti, comprese quelle relative alle spese generali e tecniche, attestate conformi all'originale dal richiedente o dal legale rappresentante beneficiario con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; tale dichiarazione deve riportare tutti i dati relativi alle fatture (beneficiario, data, numero e imponibile).

Il richiedente o il legale rappresentante deve inoltre attestare che:

- le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato finale delle iniziative realizzate sono state regolarmente pagate per gli importi in esse indicati;
- si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi;
- non sono state emesse su tali fatture note di accredito.

Le fatture originali riguardanti il progetto devono essere annullate riportando la seguente dicitura: "Operazione cofinanziata dal FEP 2007-2013 - Regolamento (CE) n. 1198/2006 – Bando della Regione Piemonte - Misura n....., Progetto approvato con determinazione dirigenziale n.....del.....".

Qualora le fatture non siano dettagliate dovrà essere allegata alle stesse documentazione atta a dimostrare il dettaglio (documentazione di trasporto, dichiarazione della ditta emittente, contratti od ordini richiamati in fattura, dichiarazione sostitutiva di notorietà dei beneficiari in caso di impossibilità ad ottenere altra documentazione).

Per i soggetti pubblici la documentazione è riferita agli atti amministrativi approvati e ai mandati di pagamento.

4) Relazione illustrativa del richiedente o del legale rappresentante della ditta beneficiaria delle iniziative attuate che, secondo i casi, potrà riguardare tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'art. 40 del Reg. (CE) n.1198/2006, all'art. 18 del Reg. (CE) n. 498/2007.

3.4 Modelli (richiesta anticipo - accertamento stato finale delle iniziative attuate)

I modelli devono essere timbrati e firmati in originale dal richiedente o dal legale rappresentante in ogni loro pagina e compilati in tutte le loro parti.

I modelli devono riportare in alto a sinistra l'anagrafica della Ditta, la dicitura "FEP 2007-2013 - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Bando della Regione Piemonte - Misura _____ il numero e data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto".

3.5 Documentazione da conservare presso il beneficiario

Il beneficiario dovrà tenere a corredo delle fatture e per eventuali controlli la seguente documentazione:

- documento di trasporto od altro certificato di accompagnamento;
- dichiarazione liberatoria rilasciata dalle Ditte fornitrici od appaltatrici dalle quali risulti che le fatture inerenti alle iniziative (n. identificazioni, data ed importo al netto di IVA) sono state regolarmente pagate e che sugli importi non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alle fatturazioni;
- documentazione atta ad indicare le modalità di pagamento delle fatture relative alle iniziative finanziate.

Durante il sopralluogo di accertamento delle iniziative il beneficiario è tenuto a mettere a disposizione tutta la documentazione tecnico-amministrativa ritenuta necessaria ai fini dell'accertamento della corretta realizzazione del progetto (libro IVA, estratti conto bancari da cui risulti l'addebito dell'importo delle fatture, ecc.).

3.6 Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del Bando;
- b. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente non trasferibile, carta di credito;
- c. non sono ammissibili in nessun caso i pagamenti in contanti;
- d. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute, fino al 31.12.2019;
- e. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- f. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità;
- g. corredare la domanda predisposta secondo il modello allegato, con richiesta di pagamento del saldo o della totalità del contributo, di un supporto informatico contenente copia di tutta la documentazione (domanda e allegati); il supporto informatico, contenente files in formato pdf, dovrà essere corredato di una dichiarazione cartacea, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, relativa alla completezza ed alla corrispondenza dei files alla documentazione cartacea presentata.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della Misura, nonché alle disposizioni della presente determinazione dirigenziale, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

3.7 Diritti del beneficiario (ricorsi)

Avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1) Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda.

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire tre forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- a) Ricorso gerarchico al RAAdG entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi di norma entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'ente competente sull'istruttoria, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
- b) Ricorso giurisdizionale al TAR competente:
 - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea della precedente lettera a).
- c) Ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

2) Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo.

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire i seguenti ricorsi:

- a) Ricorso gerarchico entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione, le quali devono essere comunicate tempestivamente al ricorrente; trascorsi i 90 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il ricorso si intende respinto.
- b) Ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

4. MODELLI

MODELLO (Richiesta anticipo)

- Misura 2.1 - Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misura 2.2 - Pesca nelle acque interne
- Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
- Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

Alla Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca
Direzione Agricoltura
Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - C.so Stati Uniti 21 - 10128 TORINO

OGGETTO: FEP 2007-2013 - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Bando della Regione Piemonte.
Misura _____ Richiesta anticipo.

Progetto del Beneficiario.....,
approvato con determinazione del Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna
Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura n.del.....Richiesta
erogazione acconto fino al 50% del contributo in conto capitale.

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....provincia (.....) il.....residente a
.....provincia (.....)

in Via.....n..... cap.....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 d.P.R. n. 455 del 28.12.2000.

DICHIARA

di essere il legale rappresentante di: con
sede in:..... C.F./
P.IVA:.....
di aver realizzato investimenti pari a €..... corrispondente al% della spesa
ammessa a finanziamento di €.....

CHIEDE

L'erogazione di un'anticipazione fino al 50% contributo in conto capitale concesso di
€.....

Tale somma dovrà essere accreditata sul conto corrente bancario n..... presso la
Banca.....Agenzia..... IBAN..... intestato a.....

A tal fine si allega la seguente documentazione relativa alle Misure:

- Misura 2.1 - Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
- Misura 2.2 - Pesca nelle acque interne
- Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
 - concessione edilizia e comunicazione all'Ufficio del Comune di inizio lavori (nel caso questi documenti non siano già stati presentati);
 - dichiarazione inizio attività (DIA) e attestazione da parte della Ditta di non intervenuto diniego alla realizzazione degli interventi da parte dell'Autorità Comunale (nel caso questi documenti non siano già stati presentati);
 - relazione del legale rappresentante descrittiva degli investimenti realizzati.

A tal fine si allega la seguente documentazione relativa alla Misura 3.4: Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

- relazione del legale rappresentante descrittiva delle iniziative attuate.

....., lì (data)

FIRMA DEL RICHIEDENTE O DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(leggibile)

.....

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo (art. 13 d.lgs. 196/2003).

4. MODELLI

MODELLO (Accertamento stato finale dei lavori)

Misura 2.1 - Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
Misura 2.2 - Pesca nelle acque interne
Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

Alla Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca
Direzione Agricoltura
Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - C.so Stati Uniti 21 - 10128 TORINO

OGGETTO: FEP 2007-2013 - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Bando della Regione Piemonte.
Misura _____

Progetto del Beneficiario,
approvato con determinazione del Responsabile del Settore Tutela e Gestione della Fauna
Selvatica e Acquatica della Direzione Agricoltura n. del
Accertamento stato finale dei lavori.

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a..... provincia (.....) il..... residente
a..... provincia (.....) in Via
..... n..... cap

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 d.P.R. n. 455 del 28.12.2000.

DICHIARA

di essere il legale rappresentante di:.....con sede in:
..... C.F./.....
P.IVA.....

CHIEDE

L'accertamento dell'esecuzione lavori e il pagamento del saldo o della totalità del contributo in
conto capitale di €.....
Tale somma dovrà essere accreditata sul conto corrente bancario n..... presso la
Banca..... Agenzia..... IBAN intestato a.....

A tal fine si allega la seguente documentazione relativa alle Misure:

Misura 2.1 - Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
Misura 2.2 - Pesca Acque Interne
Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

- disegni consuntivi delle opere edili;
- planimetria schematica;
- computo metrico consuntivo delle opere edili;
- certificazione del direttore dei lavori;
- riepilogo generale sintetico di tutti gli investimenti;
- certificazione del legale rappresentante;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà su altri contributi pubblici;
- copia delle fatture quietanzate;
- estremi di giustificativi di pagamento;
- bonifico o ricevuta bancaria (Riba);

- assegno circolare “non trasferibile”;
- assegno di conto corrente “non trasferibile”;
- carta di credito;
- dichiarazione indicante:
 - o importo lordo;
 - o importo al netto dell’IVA.

A tal fine si allega la seguente documentazione relativa alla Misura 3.4: Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori;

- relazione del legale rappresentante delle iniziative attuate;
- dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di non aver usufruito di altri contributi pubblici inerenti all’iniziativa;
- copia delle fatture quietanzate;
- estremi di giustificativi di pagamento;
- dichiarazione indicante:
 - o assegno bancario n.;
 - o assegno circolare;
 - o bonifico bancario;
- dichiarazione indicante:
 - o importo lordo;
 - o importo al netto dell’IVA.

Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l’avvenuto pagamento delle spese inerenti a un progetto approvato, utilizza una o più delle seguenti modalità:

Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico o della Riba, e copia dell’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito dal quale possa evincersi l’avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione stessa, unitamente all’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite.

Assegno circolare “non trasferibile”. In tal caso il beneficiario deve produrre la fotocopia dell’assegno emesso dall’istituto di credito prescelto nonché l’estratto conto del beneficiario che evidenzia l’addebito relativo all’emissione del suddetto assegno circolare.

Assegno di conto corrente “non trasferibile”. E’ necessario che il beneficiario produca l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell’assegno emesso.

Carta di credito.

....., lì (data)

FIRMA DEL RICHIEDENTE O DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(leggibile)

.....

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo (art. 13 d.lgs.196/2003).

5. INDICATORE DI IMPATTO FINALE

Da allegare al MODELLO (Accertamento stato finale dei lavori)

Sistema Informativo della Pesca e acquacoltura

FEP – Reg. (CE) n. 1198/2006 - Codice della pratica N.

Misura 2.1

Sottomisura 1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

Azione: Aumento della capacità di produzione acquicola

Richiedente :

VALORE PREVISTO

Impianti di produzione aziendali	N°	
Capacità produttiva annuale (indicare la specie)	tonn/anno	
Occupati totali nell'azienda	N°	
di cui con qualifica di	N°	
di cui con qualifica di	N°	
di cui con qualifica di	N°	
di cui con qualifica di	N°	
di cui con qualifica di	N°	

VALORE REALIZZATO

Impianti di produzione aziendali	N°	
Capacità produttiva annuale (indicare la specie)	tonn/anno	
Occupati totali nell'azienda	N°	
di cui con qualifica di	N°	
di cui con qualifica di	N°	
di cui con qualifica di	N°	
di cui con qualifica di	N°	
di cui con qualifica di	N°	

5. INDICATORE DI IMPATTO FINALE

Da allegare al MODELLO (Accertamento stato finale dei lavori)

Sistema Informativo della Pesca e acquacoltura

FEP – Reg. (CE) n. 1198/2006 - Codice della pratica N.

Misura 2.2

Pesca nelle acque interne

Azione: Aumento della capacità di pesca praticata a fini commerciali

Richiedente :

VALORE PREVISTO

Capacità produttiva annuale (indicare la specie)	tonn/anno	
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
Occupati totali nell'azienda	N°	

VALORE REALIZZATO

Capacità produttiva annuale (indicare la specie)	tonn/anno	
.....		
.....		
.....		
.....		
.....		
Occupati totali nell'azienda	N°	

5. INDICATORE DI IMPATTO FINALE

Da allegare al MODELLO (Accertamento stato finale dei lavori)

Sistema Informativo della Pesca e acquacoltura

FEP – Reg. (CE) n. 1198/2006 - Codice della pratica N.

Misura 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

Azione: Aumento della capacità di trasformazione

Richiedente :.....

VALORE PREVISTO

Indicare la specie	
PRODOTTI	
Freschi o refrigerati	_____ quantità.....
In conserva o semiconserva	_____ quantità
Surgelati o congelati	_____ quantità
Altri prodotti trasformati	_____ quantità

VALORE REALIZZATO

Indicare la specie	
PRODOTTI	
Freschi o refrigerati	_____ quantità.....
In conserva o semiconserva	_____ quantità
Surgelati o congelati	_____ quantità
Altri prodotti trasformati	_____ quantità

(Quantità espresse in tonnellate)

5. INDICATORE DI IMPATTO FINALE

Da allegare al MODELLO (Accertamento stato finale dei lavori)

Sistema Informativo della Pesca e acquacoltura -

FEP – Reg. (CE) n. 1198/2006 - Codice della pratica N.

Misura 3.4

Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

Richiedente :

VALORE PREVISTO

Partecipazione a Fiere	_____ quantità _____
Campagne promozionali	_____ quantità _____

VALORE REALIZZATO

Partecipazione a Fiere	_____ quantità _____
Campagne promozionali	_____ quantità _____

ANAGRAFICA DITTA
 Regione Piemonte - FEP - Reg. (CE) n. 1198/2006

6 – ELENCO DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI – Allegato alle istruzioni operative

ELENCO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

LAVORI INIZIALMENTE PREVISTI		EVENTUALE VARIANTE (data di presentazione della variante)		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI						PAGAMENTI EFFETTUATI				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	
VOCE DEL PREVENTIVO	COSTO PRESENTATO	VOCE DEL PREVENTIVO	COSTO PRESENTATO	N.	DATA	EMESSO DA	OGGETTO DELLA SPESA	IMPORTO AL NETTO DI IVA	*	ESTREMI DEL PAGAMENTO	DATA	IMPORTO LORDO	IMPORTO AL NETTO DI IVA	
TOT. PARZ.														
TOT. PARZ.														

DATA INIZIO LAVORI:

DATA FINE LAVORI:

TOTALE		TOTALI	
COSTI		COSTI	

TOTALE	
FATTURATO	

TOT.	PAGATO	PAGATO AL NETTO
		DI IVA

- (*) codice di pagamento
- Bonifico o ricevuta bancaria (RIBA)
 - Assegno circolare non trasferibile
 - Assegno di conto corrente non trasferibile
 - Carta di credito

DATA...../...../

.....
 FIRMA DEL BENEFICIARIO (O DEL SUO RAPPRESENTANTE LEGALE)

Alla Regione Piemonte
Assessorato Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca
Direzione Agricoltura
Settore Tutela e Gestione della Fauna
Selvatica e Acquatica
Corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO

**SCHEMA DI POLIZZA FIDEJUSSORIA O FIDEJUSSIONE BANCARIA PER
L'ANTICIPO DI SOSTEGNO AL BENEFICIARIO FINALE PER L'INVESTIMENTO PREVISTO NEL
SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA DI CUI AL BANDO REGIONALE
APPROVATO CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 91 DEL 08.02.2012.**

PREMESSO

a. che il Beneficiario finale _____
nato a _____ il _____
Cod. Fiscale _____ / P. IV A _____ o la
Ditta _____ con sede
in _____
Cod. Fiscale _____ / P. IVA _____

(in seguito denominata "Contraente") ha richiesto alla Regione Piemonte per le erogazioni nel settore della pesca e dell'acquacoltura tramite domanda presentata alla Regione, il pagamento anticipato di € _____ per l'investimento relativo alla Misura..... previsto dal Bando regionale approvato con determinazione dirigenziale n. 91 del 08.02.2012.

b. che detto pagamento anticipato è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di € _____ pari al 110% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;

c. che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, la Regione Piemonte, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/1985 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

La Società/Banca _____
P. IVA _____ con sede in _____
iscritta nel registro delle imprese di _____ al
numero _____ (di seguito indicata come Fidejussore), in
persona del legale rappresentante protempore/procuratore
speciale _____
nato a _____ il _____ dichiara di costituirsi, come in
effetti si costituisce, fidejussore nell'interesse di:

_____ P. IVA / Cod. Fiscale _____ con sede / residente
in _____ iscritta nel registro delle imprese
di _____ al numero _____ (di seguito indicata
come Contraente), a favore della Regione Piemonte per le erogazioni nel settore della pesca e
dell'Acquacoltura (di seguito indicata come Regione Piemonte), dichiarandosi con il Contraente
solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate

erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione Piemonte in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di Euro _____

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fidejussore, a rimborsare la Regione Piemonte quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fidejussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

2. Il pagamento dell'importo richiesto dalla Regione Piemonte sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre alla Regione Piemonte alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 - 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 - 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Piemonte.

4. La presente garanzia avrà durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi, a meno che nel frattempo la Regione Piemonte, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli.

5. In caso di controversie fra la Regione Piemonte e il Fidejussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Torino.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'
